



## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

### IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 02/09/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 111885, con la quale il Sig. La Maestra Stellario, nato a xxxxxx il xxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 12/0/2020 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144837 del 17/12/2019 con la quale si comunica al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico che il Sig. La Maestra Stellario ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 11/08/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2857 dell'8/01/2020 del Dipartimento Regionale Tecnico dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 52349 del 15/06/2020 con la quale si comunica alla dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/08/2020;
- VISTO il DA n. 647 del 16/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 23/09/1987, reg. n. 24, fgl n. 236, con il quale il predetto dipendente è stato nominato con decorrenza giuridica ed economica 01/06/1985 nella qualifica di Assistente tecnico;
- VISTO il DDG n. 9028 del 21/09/2004 con il quale il Sig. La Maestra Stellario, ai sensi e per gli effetti del D.P.Reg. n. 10/2001, è stata collocata nella categoria "D" con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO il DDS n. 763 del 24/02/2016 con il quale al Sig. La Maestra Stellario sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 9 e giorni 7;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che il Sig. La Maestra Stellario a decorrere dal 15/08/2020 vanta un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dall'1/06/1985 al 15/08/2020	35	2	14
Servizio ricongiunto (DDS n. 763 del 24/02/2016)	4	9	7
<b>Totale anzianità contributiva utile a pensione</b>	<b>39</b>	<b>11</b>	<b>21</b>

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

## DECRETA

### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/08/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. La Maestra Stellario, nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx, categoria "D" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 21 LUG 2020

VISTO SI PUBBLICHI  
IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia  
F.to



originale agli atti d'ufficio